L'AZIENDA PROVA AD OBBLIGARE I LAVORATORI A PORTARE FUORI ANCHE LA GIACENZA DEL GIORNO PRIMA
Ecco come comportarsi

Molti lavoratori ci chiedono come comportarsi davanti alla pretesa aziendale di "azzerare" la giacenza, comprendendo tra questa anche quella del giorno dello sciopero (25 maggio 2018).

QUEST'ULTIMA RISTRUTTURAZIONE ha eliminato ogni regola, con la complicità dei sindacati filoaziendali, per procedere con richieste tra le più assurde grazie all'aver tolto ogni limite alla flessibilità, la bestia nera di noi lavoratori, ad aver "liberalizzato" la prestazione di lavoro anche in deroga al Contratto.

La lotta prosegue oggi su questo terreno si sposta dalla lotta aperta dello sciopero generale, alla resistenza quotidiana. ***B*isogna agire con metodo**, e legati alla vertenza aperta contro la riorganizzazione del recapito, non con atti di eroismo individuale.

Precisiamo che non dobbiamo sperare di acquisire forza con vertenze legali, che dove necessario faremo, ma con la consapevolezza dei limiti che tali azioni legali hanno in quanto abbiamo davanti una legislazione che lavora per smantellare progressivamente le tutele individuali e collettive dei lavoratori, come risposta alla lunga crisi aperta nel primo decennio del duemila.

Cerchiamo di non usare il rifiuto secco la prima cosa da fare è non isolarsi, cioè non accettare lo scontro frontale ma collettivizzare la lotta, la resistenza.
La giacenza va smaltita nel tempo, un po' alla volta, ribadendo che non vogliamo incentivi (coperture areola). Per fronteggiare le pressioni, si mette per iscritto che ci si impegnerà a smaltirla nel tempo in base agli arrivi di corrispondenza, chiedendo che vengano indicate le priorità. Noi, Lunedì abbiamo consegnato raccomandate e posta tracciata, lasciando il resto in ufficio.
Azzerare la giacenza in poco tempo, va a vantaggio dell'azienda ed è un atteggiamento che giustifica i tagli e l'allargamento delle zone.

Badiamo soprattutto alla nostra **sicurezza**, alla nostra incolumità, che è la cosa più preziosa che abbiamo: non corriamo nel traffico, rispettiamo le segnaletiche, **no** ai carichi eccessivi, ai pacchi tra le gambe, a tutti gli intralci che ostacolano la più giusta condotta e osservazione della sicurezza.

Non ci sono furberie a cui aggrapparci: dobbiamo lavorare con metodo scientifico e memorizzare in fretta tutte le regole finora trascurate che ci permettono di lavorare in sicurezza, se questo modo di lavorare si diffonde il risultato sarà dirompente.
Buona resistenza a tutti noi.

PER L'UNITÀ DEL SINDACALISMO DI BASE E DEI LAVORATORI

COBAS POSTE | Collettivi Unitari di Base dei Lavoratori delle Poste CUB POSTE | SI COBAS POSTE | ALP CUB ASSOCIAZIONE LAVORATORI PINEROLESI | SLG-CUB Poste Sindacato Lavoro e Giustizia della BASE dei Lavoratori